

L'INCARICO Processi antimafia Comune parte civile

E' stato formalizzato l'incarico al legale avvocato Claudio Fiorini che supporterà il Comune nel processo "Isola Scaligera2", il procedimento penale nel quale l'amministrazione si costituirà parte civile. L'udienza preliminare è fissata per il 14 ottobre. Si tratta di un passo avanti nel più ampio percorso

che si collega alla richiesta ufficiale portata avanti dal sindaco Damiano Tommasi e sottoscritta da tutti i 98 Comuni della provincia, di prevedere il distacco presso la Procura della Repubblica di Verona di un magistrato della Direzione Distrettuale Anti Mafia (D.D.A.) della Procura della Re-

pubblica presso il tribunale di Venezia e l'istituzione di una sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia. La richiesta è stata formalmente consegnata al ministro Piantedosi da parte del sindaco Damiano Tommasi a Roma con i rappresentanti di Avviso Pubblico.

VIABILITA', SI SVOLTA. SEGNATEVI QUESTA DATA: 28 OTTOBRE



Dal prossimo mese spariranno le fasce orarie del mattino e del pomeriggio per entrare liberamente e senza permesso nel Centro Storico. Accesso riservato solo a residenti, clienti degli hotel e autorizzati. Ma non è tutto. Ecco i dettagli. SEGUE

OK

Roberto Massucci

Siamo ai saluti. Per il questore è arrivata infatti la prestigiosa nomina nell'ufficio principale nella capitale dove lo attendono una serie di grandi eventi a partire dal Giubileo 2025.



Roberto Vannacci

Il primo raduno del generale, senza i simboli della Lega, non decolla. Il neo europarlamentare però minimizza: "Non si è trattato di nessun flop, era un incontro con gli elettori".

**KO**

VIABILITA', SI SVOLTA. SEGNATEVI QUESTA DATA: 28 OTTOBRE

Spariscono le fasce di libero accesso

La giunta Tommasi ha approvato la delibera definitiva. Segnaletica da adeguare

Decisa cinque mesi fa, annunciata più volte nell'applicazione del Piano per la sosta e la mobilità, arriva la chiusura totale della Ztl del centro storico decisa dall'amministrazione del sindaco Tommasi.

Oggi in Giunta è stata approvata la delibera definitiva con la chiusura dei varchi di accesso e i quattro accessi al mese da prenotare via app.

Spariscono infatti le due fasce di libero accesso, quella del mattino dalle 0 alle 13 e quella del pomeriggio dalle 16 alle 18 (dalle 20 alle 23 solo su prenotazione).

L'assessore Ferrari ha confermato la data: le novità partiranno dal 28 ottobre. Nei prossimi giorni sarà adeguata la segnaletica.

Che cosa accadrà allora adesso? Vediamo i dettagli illustrati dall'assessore alla mobilità Tommaso Ferrari.

Potranno entrare con il mezzo privato nella città antica solo i detentori del permesso: residenti, domiciliati, clienti di hotel. Saranno possibili però, per residenti nel Comune di Verona che avessero necessità di entrare in Ztl pur non avendo il permesso, di chiedere fino a un massimo di quattro "passaggi" auto speciali al mese per l'ingresso dalle



L'assessore Tommaso Ferrari

10 alle 18, tramite una apposita App.

Ventimila sono i permessi per la Ztl che ha solo 1600 posti auto. Questi permessi rimangono validi. Ma viene eliminata la possibilità di entrare liberamente per attraversare e basta la città antica.

Accesso libero sempre per moto e motorini.

Contemporaneamente con altra delibera approvata oggi diventano ancora più pedonali piazza Erbe, via Pellicciai, corte Sgarzerie che sono già a percorrenza ridotta. In queste zone di area pedonale urbana potranno circolare solo residenti, mezzi di soccorso, taxi e titolari di pass disabili e carico e scarico nelle ore

consentite.

Per piazza Erbe arrivano nuovi varchi elettronici: le telecamere saranno collocate in corso Porta Borsari all'accesso alla piazza e anche in via Cairoli, che collega piazza Erbe a piazza Viviani-ex poste.

Slittano più avanti altri provvedimenti come l'estensione della sosta a pagamento in Borgo Trento, San Zeno, Cittadella e Veronetta. Facilitazioni per la sosta sono previste per i residenti nelle strade attorno alla Ztl come stradone san fermo e lungadige Rubele.

Ma tutto questo non sarà indolore: la chiusura totale della zona Ztl nella città antica divide le tifoserie tra favorevoli e contrari.

Anche per la tempistica scelta dal Comune. Dice infatti l'europarlamentare di Forza Italia ed ex sindaco Flavio Tosi: "Noi siamo sempre stati contrari a questo provvedimento ma è ancora più folle farlo partire adesso, in ottobre, con tutti i cantieri aperti e quelli in previsione. Le auto da dove passano?". Tosi spiega insieme ai consiglieri di Lista Tosi, Fare! e Verona per Tosi dal consigliere regionale Alberto Bozza ai consiglieri comunali Luigi Pisa, Salvatore Papadia, Patrizia Bisinella, Barbara Tosi, Antonio Lella e Anna Bertaia: "Parte il megacantiere filobus di Via XX Settembre, durerà almeno 12 mesi, poi ecco che prenderanno il via quelli in borgo Trento, in Via Mameli, nel frattempo proseguirà l'ormai storico cantiere di Ponte Nuovo. Cerchiamo di capire che così si rischia seriamente di paralizzare la città. In questo contesto sarebbe quantomeno opportuno tenere la Ztl aperta totalmente almeno nelle ore di punta e per l'intera durata del cantiere di Via XX Settembre, altrimenti sulla circosollazione e in Veronetta ci sarà la paralisi totale della circolazione per un intero anno".

SEGUE

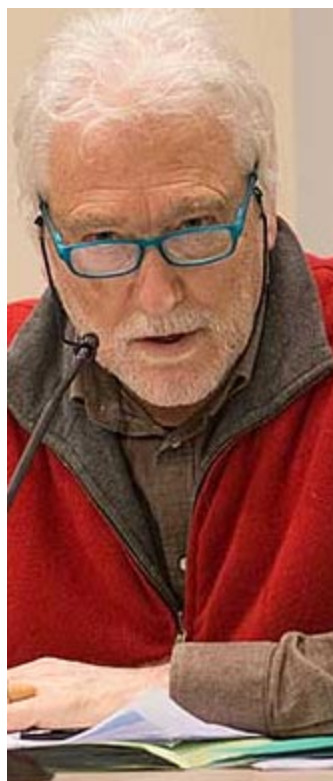
VIABILITA', SI SVOLTA. LE REAZIONI TRA FAVOREVOLI E CONTRARI

Tosi vuole tenere aperte le "finestre"

Arriva il primo apprezzamento di Massignan. Si aspetta il piano complessivo dei parcheggi

CONTINUA

Nel merito i tosiiani sono da sempre per mantenere le finestre orarie di libero accesso delle auto in Ztl: "Una Ztl totale h 24 invece danneggerà tutti gli esercizi commerciali e le attività professionali di chi il centro lo vive per l'intera giornata quotidianamente, assieme a dipendenti e clienti". Per quanto riguarda le pedonalizzazioni "non siamo contrari a pedonalizzare alcune vie, ma non lo si può fare in vaste aree del centro come invece ha deciso l'amministrazione Tommasi in nome di una precisa impostazione ideologica che non tiene conto della realtà. Così si creeranno degli enormi disagi ai veronesi, che assaliranno i posti auto di Borgo Trento, Valdonega, Santo Stefano, San Zeno, Veronetta ancor di più di quanto già accade oggi. Con la differenza che dovranno pagarsi la sosta. Ecco allora che il forte sospetto è che tutto questo sia un pretesto per fare cassa e non certo per venire incontro alle esigenze dei residenti del centro. Il parcheggio selvaggio nei quartieri limitrofi al centro? Lo elimini con controlli e multe, non certo cambiando il colore degli stalli, questo invece, lo ribadiamo, serve solo per rimpolpare le casse comunali ai



Da sx Flavio Tosi e Giorgio Massignan

danni dei cittadini". E' il Pums che viene contestato nella sua filosofia: "Tutto questo lo puoi realizzare solo se offri un'alternativa agli spostamenti in auto, quindi potenziando i mezzi pubblici e i parcheggi scambiatori attorno al centro, in modo da facilitare gradualmente il passaggio dal mezzo privato al mezzo pubblico. La logica Traforo-Filobus e parcheggi scambiatori pensata dall'amministrazione Tosi aveva proprio questo scopo, ma il centrosinistra che oggi governa la città l'ha sempre osteggiata". A favore della limitazione delle auto nel centro storico invece l'ambientalista

Giorgio Massignan: "Quale coordinatore dell'Osservatorio Territoriale Verona Polis, esprimo il mio apprezzamento per la scelta di eliminare le finestre di libero accesso nella zona di traffico limitato del centro storico e per la determinazione dei nostri amministratori nel portare a termine un piano che, da sempre, è stato contrastato da coloro che ritengono l'apertura degli spazi storici della città alle automobili, il dispositivo indispensabile per la fortuna delle loro imprese commerciali. La storia di Verona testimonia come le chiusure di alcune vie siano state duramente contrastate dai commercianti che,

solo qualche tempo dopo, dichiaravano la loro approvazione, da via Cappello a via Stella, da Corso Portoni Borsari a via Roma".

C'è però il problema di far vivere la città antica favorendo l'accesso senza auto: "Sarà indispensabile collegare il centro storico pedonalizzato con un trasporto pubblico comodo, efficiente, con frequenze e portate idonee a servire adeguatamente sia il centro che le zone limitrofe, per evitare che i borghi esterni siano penalizzati dalla ZTL del centro storico.

Risulta quindi indispensabile un piano complessivo, che preveda le ZTL, i vari parcheggi, i percorsi ciclabili, ma soprattutto un sistema di trasporto pubblico in grado di sostituire efficientemente una buona parte di quello privato a motore. L'attuale sistema del filobus, voluto dall'ex sindaco Flavio Tosi e dall'ex assessore Enrico Corsi, sarà in grado di rispondere in modo adeguato a queste esigenze? Personalmente nutro molti dubbi".

Domanda finale nostra: torneremo allora ai minibus e ai Pollicini di 30 anni fa? Nulla si inventa, tutto si copia, dicevano i vecchi maestri.

Mbat

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



VIA LIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE

Gestione rifiuti, manca solo il contratto

Amia ha predisposto la propria offerta. L'obiettivo dell'operazione è fissato per il 2025

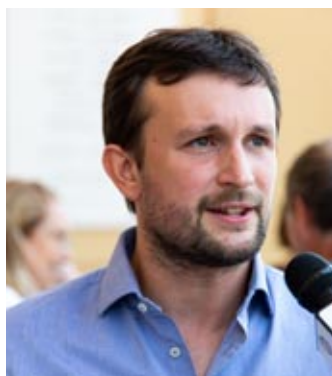
Via libera ufficializzato anche dal Consiglio comunale alla procedura di affidamento in house del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti e del Servizio di Manutenzione del Verde ad Amia Verona SpA.

Approvate le due delibere che presentano una relazione motivata, prevista dal recente decreto di riordino dei servizi pubblici locali (d. lgs. 201/2022), che da contezza della scelta della modalità di gestione del servizio, della conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea, della efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali oltre che della efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, e della sostenibilità da parte di AMIA Verona Spa. Con 22 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti, è stata approvata la delibera per la scelta della modalità di gestione per l'affidamento del servizio integrato dei Rifiuti urbani, mentre, con 22 voti favorevoli e 4 astenuti, la modalità di gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Verona.

Il percorso era iniziato nel 2022 con l'approvazione di una complessa operazione societaria finalizzata ad acquisire AMIA Verona SpA da AGSM



La sede Amia in via Avesani. Sotto, l'assessore Federico Benini



AIM S.p.A. e renderla idonea ad ottenere l'affidamento in house dei due servizi.

Nel corso dell'anno 2023 è stato predisposto ed approvato il Piano d'Ambito di Bacino, cioè il documento di programmazione per la gestione dei rifiuti urbani, che ha messo in evidenza criticità, obiettivi ed modalità di raccolta dei rifiuti previsti per la città per i prossimi 15 anni.

Sulla base di tale indispensabile documento programmatico, Amia ha predisposto la propria offerta, posta a base della

delibera approvata dalla giunta, per la gestione del servizio per 15 anni.

Analogo percorso è stato seguito anche per il Servizio di Gestione del Verde, per il quale si prevede un affidamento per la durata di 5 anni.

Con un successivo provvedimento, che si attende a breve, verranno quindi approvati lo schema di contratto di servizio ed il disciplinare tecnico. L'obiettivo è che l'affidamento sia operativo all'inizio del 2025, una volta superata la serie di articolate verifiche degli organismi preposti.

Inoltre su proposta dell'assessore alle Strade e Giardini Federico Benini, il Consiglio comunale ha deliberato l'aumento, per oltre un milione di euro, del fondo destinato ad Amia per la cura del verde pubblico, portando la

dotazione a disposizione della partecipata da 3,998 milioni a 5 milioni di euro. Una decisione importante, fanno notare dal gruppo consigliere del Pd, che consentirà di migliorare la qualità degli interventi su parchi e giardini ed estendere il servizio. La delibera era inoltre necessaria per confermare la decisione di mantenere Amia in house a fronte delle modifiche normative intervenute nel corso degli ultimi anni che rendevano sostanzialmente superata la decisione presa nella scorsa amministrazione. "Mentre la maggioranza ha votato compattamente a favore dei provvedimenti - concludono - l'opposizione, che pure vantava primogeniture sulla decisione di riportare Amia in house, si è divisa tra astenuti, voti contrari, mancata partecipazione al voto".

OPEN DAY CON FIAB PER SCOPRIRE LA VASTA AREA AL PESTRINO

Forte Santa Caterina, spazio alle idee

Su una grande mappa si possono appuntare i ricordi storici per il recupero del sito



L'open day a Forte Santa Caterina per la settimana europea della mobilità sostenibile

Nuovo successo per l'open day a Forte Santa Caterina che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone nei 6 turni organizzati per scoprire la vasta area al Pestrino e soprattutto l'importante progetto di rigenerazione in corso. Una ventina hanno raggiunto il sito in bicicletta partecipando all'iniziativa promossa da Comune e Fiab nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile per far conoscere il nuovo percorso ciclopedonale lungo le alzate dell'Adige che da basso Acquara porta direttamente al Pestrino. Come per il primo Open Day del 1° giugno, le tappe della visita hanno ripercorso tre ambiti di intervento progettuali: spazi aperti e polo costruito; polo social housing; restauro e rifunzionalizzazione del Forte.

Con l'ausilio di alcuni pannelli informativi è stato illustrato il progetto nel

suo insieme, per poi soffermarsi nei punti salienti della progettazione e, soprattutto, sulla gestione dell'area. La grande sfida legata a questo recupero, che gode dei finanziamenti del Pnrr, è infatti quella di dare vita ad un ecosistema urbano caratterizzato da un piano di gestione coordinato, che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale e il cui impatto sociale sia concretamente misurabile. Non sono mancate le idee e le proposte da parte dei cittadini e della cittadina. Per un maggior coinvolgimento è stato infatti allestito uno 'spazio idee' con una grande mappa dell'area del Forte e di quella circostante, sulla quale appuntare ricordi di luoghi storici del posto la cui presenza può arricchire il recupero del sito. Tanti anche i desiderati lasciati negli appositi biglietti che verranno raccolti dagli uffici.

SULLA DORSALE PREFITA

Alla scoperta del grande anello

Molto più di una passeggiata. "Alla scoperta del grande anello della storia" è la camminata libera con una serie di eventi nei luoghi più caratteristici presenti nei 17 chilometri del circuito della Valpantena e si inserisce tra le iniziative promosse dall'Amministrazione a favore di un turismo lento immerso nella natura locale. L'appuntamento è per domenica 22 settembre con la terza edizione della manifestazione che la Circoscrizione 8^a organizza con numerose associazioni del territorio che lungo il percorso proporranno ai visitatori visite guidate, musica, rievocatori in costume storico e la mostra fotografica della Valpantena del passato. Al Castello di Montorio stand gastronomici, uno spazio per tutte le Associa-



Castello di Montorio

zioni culturali sociali e sportive dell'Ottava Circoscrizione. Novità di quest'anno è la possibilità di partire da quattro diversi punti del circuito e la presenza delle attività durante tutta la giornata per agevolare la partecipazione di tutti, percorrendo il Grande Anello anche per un solo tratto, quello che si preferisce. Partenze libere e gratuite quindi dalle 9 alle 11 dal Castello di Montorio, piazza della chiesa di Novaglie, piazza della Chiesa di Santa Maria in Stelle e piazza della Pieve di Santa Maria Assunta a Montorio.

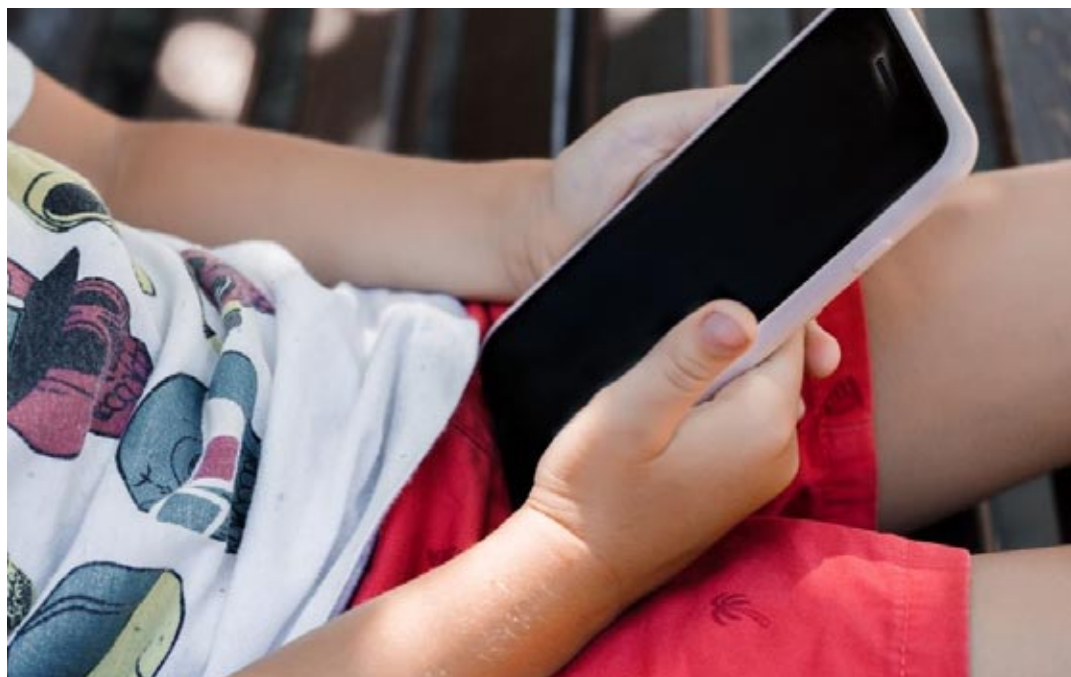
ALLA GRAN GUARDIA IL CONGRESSO NAZIONALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Bambini “dipendenti” da smartphone

L'esposizione giornaliera e prolungata è correlata a un ritardo nella maturazione

Proseguono a Verona i lavori del 30° Congresso Nazionale di SINPIA, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che si chiuderanno sabato 21 settembre. I disturbi del neurosviluppo al centro del dibattito tra sessioni scientifiche, tavole rotonde e Simposi tematici negli ultimi due giorni di lavori: dalla dipendenza da smartphone nei bambini in età prescolare ai sintomi depressivi, al cyberbullismo e uso dei social media negli adolescenti, agli effetti della musica e dell'ambiente nel neonato prematuro, le nuove frontiere nell'intelligenza artificiale in neuropsichiatria infantile, la transizione dall'età evolutiva alla maggiore età e le disforie di genere, solo per citare alcuni dei principali focus.

“La maggior comprensione della complessità dei disturbi del neurosviluppo e dei significativi progressi sul piano del loro trattamento e presa in carico – evidenzia Elisa Fazzi, neo rieletta Presidente della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, SINPIA e Direttore della U.O. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASST Spedali Civili e Università di Brescia – richiedono una visione multidiscipli-



Cresce nei bambini di età prescolare la dipendenza da smartphone

mentare, multidisciplinare, in grado di andare oltre il loro inquadramento in rigide categorie diagnostiche”.

Durante le Tavole Rotonde al Congresso SINPIA si discuterà anche di disturbi del comportamento alimentare e della nutrizione e contestualizzazione dei sintomi alimentari precoci nel sistema-famiglia e come affrontare la transizione da bambini e ragazzi quando arrivano alla maggiore età.

L'attenzione del congresso è stata rivolta in particolare alla dipendenza da smartphon nei bambini di età prescolare.

Un'esposizione giornaliera e prolungata ad apparecchiature video, come smartphone, tablet, computer e televisione, è cor-

relata nei bambini in età prescolare con una riduzione delle capacità linguistiche espressive e di letto-scrittura causando, infatti, un ritardo nella maturazione dei circuiti neurali coinvolti nel linguaggio, riducendo, inoltre, la flessibilità cognitiva e la creatività. Particolarmente dannosa risulta essere l'esposizione allo smartphone, sia per la sua ampia diffusione, sia perché lo smartphone attiva più di altre apparecchiature le vie dopaminergiche mesolimbiche, ossia i circuiti neurali “del piacere”, producendo attaccamento compulsivo da parte del bambino, aumentando l'impulsività e generando reazioni di rabbia anche intensa quando il genitore cerca di porre termine all'uso dello

smartphone da parte del bambino. Molti esperti ritengono che la flessione del quoziente intellettivo e delle capacità linguistiche registrata per la prima volta dal dopoguerra in quest'ultima generazione, possa almeno in parte essere ascritta a questo meccanismo.

Un capitolo ha toccato anche le nuove frontiere nell'intelligenza artificiale, il cui utilizzo nel settore medico sta crescendo in modo esponenziale, come dimostrato dal grande aumento del numero di pubblicazioni scientifiche. Il Congresso SINPIA 2024 ha decretato il rinnovo delle cariche sociali nella Società scientifica e la rielezione della professoressa Elisa Fazzi alla presidenza SINPIA per il prossimo triennio 2024-2027.

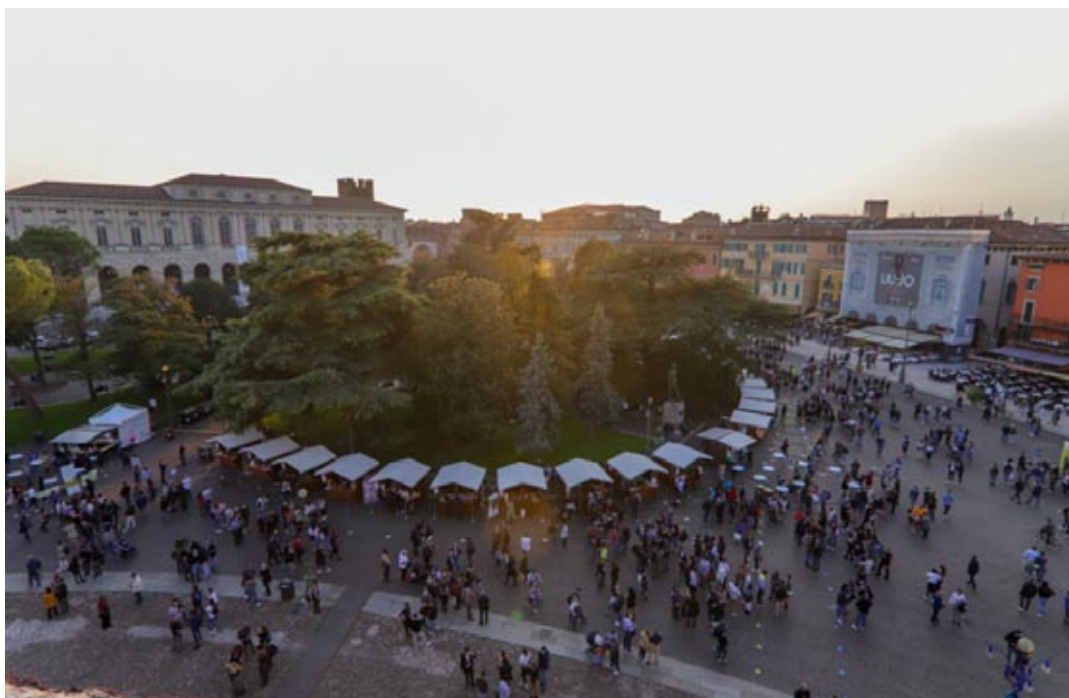
DALL'11 AL 13 OTTOBRE VERONA SARÀ UN'OSTERIA A CIELO APERTO

Hostaria ridisegna il Centro Storico

La nuova mappa dei luoghi del festival: Piazza Bra diventa il giardino delle botti

Torna, dall' 11 al 13 ottobre, Hostaria Verona, il Festival del Vino che festeggia quest'anno la sua decima edizione. E sigilla un decennio di storia con un annullo postale realizzato appositamente per l'occasione assieme a Poste Italiane.

Per la prima volta, la tre giorni si aprirà con una première dedicata a partner e cantine. Giovedì 10 ottobre, a Villa Brasavola de Massa, in piazza Cittadella, le aziende si incontreranno per dare il via alle celebrazioni. Da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, invece, nelle piazze e negli angoli più suggestivi della città scaligera tornerà una delle manifestazioni wine&food più amate di sempre. Degustazioni, eventi culturali e intrattenimento, il tutto con uno sguardo al sociale e all'ambiente. Il centro storico si trasformerà ancora una volta in una osteria a cielo aperto, con centinaia di etichette da scoprire, all'interno di un programma di appuntamenti gratuiti, con musica, ospiti ed esperienze, tra cui le speciali "chicche". Il tutto per far conoscere il mondo del vino a 360 gradi, le innovazioni del settore e la cultura del bere consapevole e delle tipicità della cucina italiana. Dai piccoli produttori ai grandi Consorzi, senza



Piazza Bra si trasforma nel giardino delle botti

tralasciare la Cucina Italiana (candidata a Patrimonio Unesco) e le sue eccellenze. Hostaria sarà un viaggio alla scoperta del comparto enogastronomico del nostro Paese: dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. E ancora Emilia Romagna, Abruzzo e Toscana per arrivare fino al Salento. Tra le novità 2024 la nuova 'mappa' dei luoghi del Festival. Il centro storico scaligero, infatti, sarà 'ridisegnato' per l'occasione. Cortile del Tribunale si trasformerà nell'area 'Vip Energy', un palcoscenico per gli incontri con gli ospiti, dibattiti, inaugurazioni e premiazioni, ma anche tanta musica live. Piazza Bra sarà il 'giardino delle botti', un corner con un pianoforte libero dove

passanti, turisti, musicisti professionisti e dilettanti potranno esibirsi, all'insegna del divertimento. In piazza Indipendenza, i giardini saranno l'angolo del Folk, colonna sonora della Foresteria, luogo di incontro tra le culture del vino e del cibo di tutta l'Italia. Cortile Mercato Vecchio, rinominato 'Cortile Lago di Garda' sarà un palcoscenico al femminile: i consorzi Bardolino, Custoza e Garda Doc, rappresentativi dello straordinario territorio del Lago di Garda, daranno ospitalità a Musica live, cantautrici e dj set sempre portate in scena da straordinarie interpreti nazionali. La Loggia di Fra Giocondo in piazza dei Signori sarà 'Le ciacole Social Soave', uno spa-

zio per i nuovi linguaggi di comunicazione con spunti di approfondimento dal vivo e sui social. Piazza Cittadella ospiterà a Villa Brasavola de Massa l'Happy Hour Lugana, una chicca inedita, una suggestiva location con la musica lounge proposta dai dj più glamour del momento. Via Roma sarà, invece, la 'Strada dei Rossi di Toscana', con etichette e specialità culinarie provenienti dalla regione 'etrusca'. Infine gli angoli dei selfie. In piazza Bra, piazza dei Signori e Cortile Mercato Vecchio saranno allestiti dei veri e propri set fotografici che ricorderanno tre osterie dal carattere moderno dove il pubblico potrà scattare ricordi da condividere.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCHIERA DEL GARDA. TRAGUARDO RAGGIUNTO IN LOCALITÀ ROVIZZA

Svincolo, appalto da oltre 2 milioni

Un'opera attesa da anni grazie alla collaborazione tra Provincia e Comuni bresciani

La realizzazione dello svincolo che conduce in Località Rovizza, frazione di Sirmione, finalmente prende forma.

E' stata infatti indetta la gara di appalto per il suo completamento.

Un importante e atteso traguardo che ha visto collaborare la Provincia di Brescia con i Comuni di Sirmione, Peschiera del Garda e Pozzolengo in ottica di garantire maggiore sicurezza nella viabilità ed una migliore accessibilità al territorio.

Un'opera attesa da anni dal Comune di Peschiera del Garda.

"Sono estremamente soddisfatta che il completamento della tangenziale, con la realizzazione della bretella che conduce alla località Rovizza, stia finalmente prendendo forma", dice il Sindaco Orietta Gaiulli. "Quest'opera porterà notevoli vantaggi e soprattutto una più completa sicurezza stradale a tutti i cittadini e turisti della zona. Ringrazio i Sindaci di Pozzolengo e Sirmione per la loro attenzione e operosità".

Un traguardo raggiunto grazie alla collaborazione tra Provincia e Comuni.

"Siamo particolarmente felici di poter veder concretizzarsi a breve la realizzazione dello svincolo di Rovizza. Dopo anni di attesa e un lavoro conti-



Prende forma lo svincolo a Rovizza tra Sirmione e Perchiera

nuo di collaborazione tra i vari enti riusciremo a garantire maggior sicurezza stradale, sviluppo e servizio del Borgo di Rovizza che è cresciuto negli anni", commenta Luisa Lavelli, Sindaco di Sirmione. "Per Sirmione un luogo strategico in termini di viabilità e primo punto di accoglienza per chi arriva dalla tangenziale".

Il progetto, riportato in determina con un quadro economico di 2.400.000 euro, prevede il completamento dello svincolo di Rovizza-Pozzolengo, non terminato con i lavori di costruzione della nuova S.R. n.11 "Padana Superiore" Variante di Peschiera 1° stralcio, mediante la realizzazione di una strada comunale della lunghezza di circa 385m, che

va ad interessare in parte il Comune di Peschiera ed in parte in Comune di Pozzolengo (BS) e di una rotonda di raggio interno R=18.00m in corrispondenza della strada comunale ex S.P. n.13, in territorio del Comune di Pozzolengo.

Il bando di gara è stato pubblicato il 13 settembre e i lavori dovranno concludersi entro 300 giorni naturali consecutivi. Il bando è disponibile nell'albo pretorio della Provincia di Brescia.

"In qualità di Sindaco della comunità di Pozzolengo desidero esprimere la nostra grande soddisfazione per l'imminente apertura di questo cantiere. Lo svincolo di Rovizza rappresenterà la nostra principale porta d'ingresso per tutti coloro che fre-

quentano il lago di Garda, un'opera attesa da oltre un decennio" è il commento di Alex Franzoni, Sindaco di Pozzolengo.

"Sono molto felice che quest'opera attesa da tempo possa, grazie alla collaborazione dei Sindaci di Peschiera, Pozzolengo e Sirmione, vedere finalmente la luce", ha dichiarato Paolo Fontana, Consigliere delegato ai Lavori Pubblici e alle Strade. "La Provincia ha presentato una nuova soluzione progettuale che tenesse conto delle richieste della Sovrintendenza. Pur riducendo il diametro della rotonda e stringendo la sezione stradale, il progetto mantiene le caratteristiche necessarie per migliorare sensibilmente la sicurezza dell'intersezione".

SABATO RIPRENDE L'ATTIVITÀ DELL'AQUI OFFICIAL BAND

Concerto benefico “Con ali di carta”

Musica, ma anche solidarietà: il ricavato per le attività dei bambini ricoverati in pediatria

Riprende l'attività dell'AQUI Official Band con un concerto di beneficenza a favore della Pediatria C. Sabato 21 settembre, alle ore 20.30 presso il Teatro E. Peroni di San Martino Buon Albergo, la band si esibirà per la raccolta fondi a sostegno della terza edizione del concorso “Con Ali di Carta”.

Concerto. “Parole e Musica in Concerto” è il nome dell'evento che vedrà la band esibirsi in una performance live. Sarà una serata di grande musica ma anche solidarietà perché lo scopo è di devolvere quanto ricavato a sostegno delle attività rivolte ai bambini ricoverati.

Concorso. Con Ali di Carta: la narrazione che cura, è un concorso artistico letterario per bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni, con varie categorie di partecipazione, ideato dalla dottoressa Brugnara per stimolare i bambini e i ragazzi a usare la creatività come strumento per raccontarsi, attraverso la scrittura o l'espressione artistica.

La storia. Su proposta del dottor Fulvio Leopardi, responsabile USD Chirurgia Proctologia e del Perineo, e del prof. Leonardo Gottin, direttore UOC Terapia Intensiva Cardio-toraco-vascolare, è stata creata “AQUI Verona Offi-



L'Aqui Official Band riprende l'attività con un concerto benefico

cial Band”. La costituzione di un gruppo musicale ufficiale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona mette insieme i tanti dipendenti (medici, infermieri e amministrativi) che oltre alla medicina hanno la grande passione per la musica. Alcuni dei componenti vengono da esperienze passate in altre formazioni musicali di medici come la Medical Brothers. Dei 14 componenti, sono 4 i musicisti che non sono dipendenti AQUI. Il repertorio della band, che prova regolarmente ogni mercoledì sera in una apposita sala concessa gratuitamente da una scuola di musica veronese, è blues e soul, con cover di brani celebri ad alto impatto emotivo.

PIANO FESTIVAL

Beethoven e Tolstoj “Passione Kreutzer”

«Passione Kreutzer, da Beethoven a Tolstoj» è il titolo del grande evento che chiude la dodicesima edizione del Verona Piano Festival. A conclusione del cartellone, promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011, che nell'estate 2024 ha visto 12 tra le più belle ville e palazzi di Verona e provincia aprire le porte alla musica da camera e ai suoi appassionati, il direttore artistico Roberto Pegoraro ha pensato a un grande evento che unisca la musica, appunto, al teatro e alla letteratura. L'appuntamento è alle 21 di lunedì



Piano Festival
in Sala Maffeiana

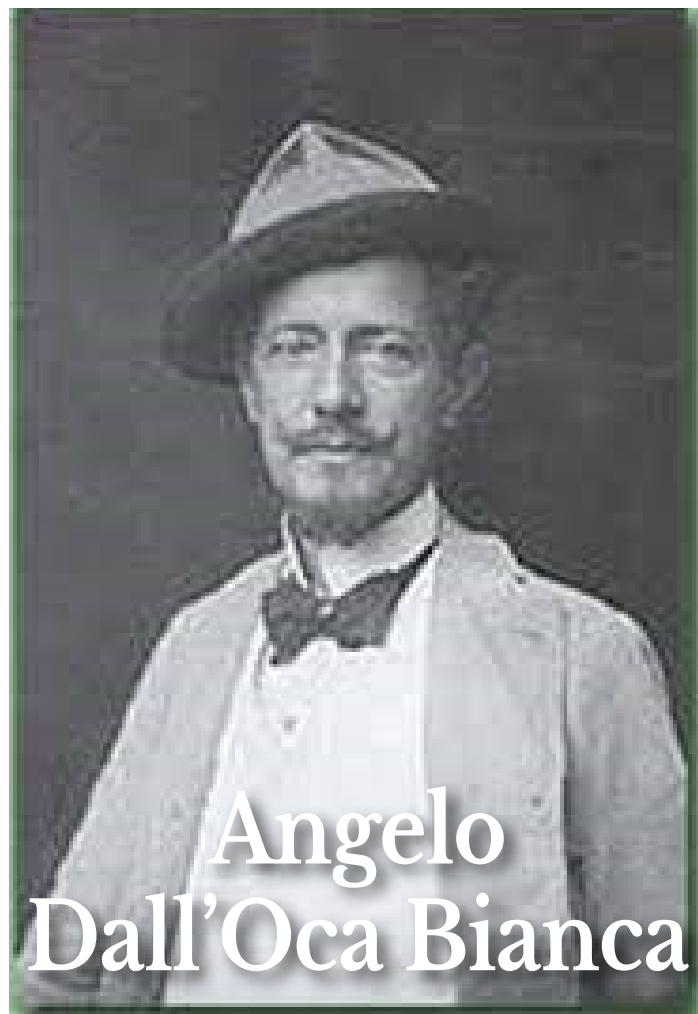
23 settembre in Sala Maffeiana. In programma un'introduzione al romanzo «La Sonata a Kreutzer» di Lev Tolstoj a cura di Anna Giust e Stefano Aloe, un adattamento teatrale di Andrea de Manincor, quindi la Sonata «A Kreutzer» eseguita da Davide Alogna al violino e Roberto Pegoraro al pianoforte.

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Angelo Dall'Oca Bianca e' nato il 31 marzo 1858 a Verona e battezzato nella parrocchia di S. Anastasia. Il padre, era un verniciatore e gestore di un'osteria, un'attività commerciale che lo portò presto al fallimento e allo stato di indigenza. Più di ogni altro della famiglia, il piccolo Angelo subì gravi conseguenze psicologiche e disertò la scuola, bighebbando nei vicoli più poveri della vecchia Verona.

Morto il padre il giovane Angelo si trovò a dover lavorare per sostenere la madre che amava molto facendo il manovale, mestiere cui fu avviato dai fratelli che già allora erano bravi decoratori. Cerco' di recuperare, da autodidatta, gli anni persi della scuola e, mostrando da subito una grande disposizione artistica, cominciò con determinazione a disegnare e dipingere. Agli inizi, degno di rilievo è il Ritratto del padre (1873), opera già di una certa maturità e tale che lo scultore U. Zannoni si interessò al ragazzo e si adoperò affinché potesse seguire studi regolari all'Accademia Cignaroli, allora diretta da N. Nani. Secondo la ricostruzione del Magagnato (storico dell'arte e critico d'arte italiano, che dal 1951 al 1955 passò a dirigere i musei e le gallerie di Verona fino al pensionamento nel 1986) il Dall'Oca definì ben presto la sua particolare propensione per una pittura vernacolare minore, molto vicina alle contemporanee espressioni della poesia dia-



Angelo Dall'Oca Bianca (1858-1942)

lettale di Berto Barbarini. Queste scelte cominciarono a definirsi con maggiore precisione sullo scorcio del 1876 quando, buttandosi alle spalle l'insegnamento del Nani, egli passò, all'Accademia di Venezia. Le due orfanelle (1877) è la sua prima opera autonoma dopo le prove ancora legate all'accademismo. La letteratura artistica contemporanea al Dall'Oca e quella di oggi concordano nell'individuare i temi più sentiti della sua poetica nella celebrazione della bellezza di Verona, nell'esaltazione della femminilità in tutte le età, e nei vari aspetti della vita, infine nella visione poetica del lago di Garda e la sua mu-

tevolezza.

La prima uscita ufficiale di un certo rilievo cui partecipò il Dall'Oca fu l'Eposizione autunnale di Brera del 1880, cui si aggiunse, l'anno successivo, quella Nazionale di Milano.

Nel periodo immediatamente successivo soggiornò a lungo a Roma.

A questo stesso periodo, risalgono gli interessi fotografici del pittore testimoniati da un corpus molto consistente di lastre i cui soggetti sono in stretta relazione con quelli dei dipinti specie per quanto riguarda il "piccolo realismo" dei mestieri ambulanti e l'interesse per la figura femminile. Lentamente però il pittore all'inizio del

secolo cominciò a sentire l'influenza del divisionismo e del simbolismo ai quali egli si avvicinò non certo attraverso la suggestione dei grandi protagonisti, ma grazie al tramite di figure minori studiati per giunta con scarsa e superficiale attenzione. Verso la fine del 1910, il linguaggio del Dall'Oca dopo una lunga e contraddittoria formazione, si assestò in una sua formula tipica e ripetitiva che è quella più nota e riconoscibile, come scriverà Magagnato. La sua presenza più importante fu l'appuntamento veneziano nel 1912, anno in cui partecipò alla Biennale con una personale di più di ottanta opere. Malgrado l'artista continuasse a lavorare fino agli ultimi anni della propria esistenza, si può dire che dopo la grande guerra la sua fama, specie a Verona, era affidata più alla sua personalità di uomo che non alla sua capacità di rinnovarsi sul piano artistico. Sono questi gli anni in cui si interessò sempre di più al problema sociale, a quelli dell'edilizia popolare. Di questa Verona minore e non monumentale si fece difensore e, servendosi ampiamente della stampa locale e nazionale, riuscì a suscitare un largo movimento d'opinione, capace, nel tempo, a distanza di circa venti anni, di garantire la conservazione dell'integrità ambientale di piazza delle Erbe.

Tiziano Brusco

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

I rischi mascherati della cocaina rosa

La diffusione di questa sostanza è in allarmante aumento. Il marketing della colorazione

Nata in Colombia nel 2010, la Cocaina Rosa (nonostante il nome, non contiene cocaina) o "tusi" è una sostanza che si presenta in polvere (raramente circola sotto forma di pillole) totalmente sintetica e dai potenti effetti allucinogeni. La Cocaina Rosa è composta da: Ketamina, MDMA (Ecstasy), Caffaina, Oppioidi, altre Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e in alcuni casi Benzodiazepine.

Da tale mix risulta una sostanza potente e imprevedibile.

La Cocaina Rosa si può acquistare a prezzi ancora ai più proibitivi, circa 400 euro a dose, anche se negli USA il suo prezzo sarebbe diminuito fino a 10 dollari al grammo.

Se fino a pochi anni fa era poco conosciuta ed era definita come una droga di nicchia, destinata a soggetti facoltosi, ultimamente sta guadagnando sempre più terreno nel mercato internazionale delle droghe sintetiche. Secondo l'ultimo Rapporto Europeo sulle droghe 2024, la diffusione di questa sostanza nell'Unione Europea è in allarmante aumento.

A evidenziarlo alcuni recenti fatti di Cronaca, anche nel nostro Paese, con diverse indagini ese-



Cocaina rosa: attenzione al suo appetito fashion

guitate dall'autorità giudiziaria e svariati blitz messi a segno dalle Forze dell'Ordine con sequestri di Pink Cocaine a Lecco, Roma, Napoli, Catania... Recentemente ha alimentato anche il gossip nostrano, in quanto sembra essere apparsa anche in alcune discusse foto pubblicate su Instagram dal figlio di una coppia di vip.

A rendere la Cocaina Rosa desiderabile ai giovani, sempre più precoci nelle loro esperienze di vita, e in particolar modo alle ragazze, ci sono il caratteristico colore rosa (una scelta di marketing ben precisa) con cui è tinta, tramite un coloran-

te alimentare, e l'aroma al gusto di fragola utilizzato per confezionarla. Nonostante il suo apparire colorata, vivace, "fashion" e stuzzicante è tutt'altro che una sostanza innocua.

Inoltre, dal momento che questa droga può contenere un'impresicata quantità e varietà di sostanze (il mix con cui è composta può variare notevolmente da un laboratorio di produzione a un altro) gli effetti che può scatenare sono imprevedibili e potenzialmente devastanti.

Le conseguenze possono comprendere il verificarsi a livello psichico di: eccitazione, sedazione,

euforia, percezioni amplificate, allucinazioni, ansia, paranoia, dissociazione; a livello fisico di: disidratazione, aumento della frequenza cardiaca, ipertensione, cambiamenti nella frequenza respiratoria, riduzione della temperatura corporea, convulsioni, perdita di conoscenza e purtroppo persino morte.

Inoltre, è bene ricordare che l'effetto di ogni dose, di questa droga, dipende anche dalle caratteristiche soggettive della persona che la consuma.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

CALCIO. QUESTA SERA ALLE 20:40 ARRIVA IL TORINO AL BENTEGODI

Zanetti: tante assenze, ma niente alibi

Il tecnico alle prese con molti dubbi di formazione visti i tanti infortuni a centrocampo

Dopo la sconfitta di lunedì sera all'Olimpico contro la Lazio non c'è tanto tempo per rimuginare sul risultato perché già questa sera, nell'anticipo delle 20:45, ad affrontare il Verona al Bentegodi arriva il Torino di Paolo Vanoli.

Poco tempo a disposizione dunque per recuperare dalle fatiche dell'ultimo match e preparare la sfida di oggi. "Non voglio nessun alibi - ha detto Zanetti - perché fa parte delle difficoltà del calendario. Dobbiamo trovare le energie sia fisiche che mentali, tenendo conto che giochiamo in casa e davanti ai nostri tifosi che non dobbiamo deludere".

Sarà una sfida ostica e complicata per i gialloblù con il tecnico Zanetti alle prese anche con molti dubbi di formazione viste le pesanti assenze: sono infatti ai box a causa di acciacchi giocatori fondamentali per l'equilibrio del centrocampo scaligero. "Suslov non recupera e Duda nemmeno - ha proseguito il tecnico gialloblù - e oltre a loro si aggiunge Harroui che starà fuori dalle 4 alle 5 settimane per un problema al collaterale del ginocchio, senza dimenticarci di Serdar ormai assente da tempo. Frese con un miracolo proviamo a portarlo in panchina. Siamo senza cinque giocatori fonda-



Il mister Paolo Zanetti. Sotto, l'allenatore granata Vanoli ai tempi dell'Hellas



mentali, ma è un'opportunità per quelli che verranno chiamati in causa". Viste le defezioni spazio ancora alla difesa a 3 con Dawidowicz, Coppola e Daniliuc davanti a Montipò. Belahyane, autore di un grandissimo avvio di stagione, sarà affiancato da Dani Silva in mediana con Tchatchoua e Bradaric sugli esterni. A supporto dell'unica punta, dove è confermato Casper Tengstedt, ci saranno Lazovic e Rocha Livramento. Vanoli arriva invece a

Verona con tutti i giocatori a disposizione, l'unico in dubbio è il difensore centrale equatoguineano Saul Coco a causa di un fastidio muscolare, ma dovrebbe comunque partire dal primo minuto. Sulla linea mediana granata ci sarà un doppio ex vista la presenza di Ilic e Tameze. Il posto in attacco accanto a Duvan Zapata se lo giocheranno Sanabria e Adams.

"Contro di loro sarà una partita difficile e molto fisica - ha concluso Zanetti - hanno singoli importanti e hanno dimostrato che possono puntare all'Europa".

Ma Ilic e Tameze non saranno gli unici ex della partita: anche il tecnico granata Paolo Vanoli durante la sua carriera da giocatore ha vestito la maglia gialloblù dal 1995

al 1998. "E' un'emozione speciale tornare a Verona - ha detto Vanoli - si tratta di una città splendida dove calcisticamente ho vinto un campionato di Serie B. Sarà una partita complicata. Il Verona ha perso con la Lazio ma è rimasto in partita fino alla fine. In casa hanno fatto dei risultati importanti e sono una squadra di gamba pericolosa nelle ripartenze".

Per l'Hellas la partita di questa sera può essere anche un'occasione importante in termini di classifica, vincendo infatti, raggiungerebbero 9 punti issandosi momentaneamente al secondo posto a pari punti con il Napoli superando in un colpo solo Lazio, Torino, Juventus e Inter.

Giulio Ferrarini

IL SALONE INTERNAZIONALE DAL 24 AL 27 SETTEMBRE A VERONAFIERE

Marmomac: obiettivo sugli Stati Uniti

Il settore del marmo e della pietra naturale Made in Italy esporta oltre 3 miliardi

Dodici padiglioni, 1.485 aziende espositrici di cui il 68% estere provenienti da 55 nazioni, buyer attesi da più di 130 paesi e una superficie espositiva di 74mila metri quadrati. Sono i numeri di Marmomac 2024, il salone di riferimento per l'intera filiera della pietra naturale, dalla cava al prodotto lavorato, dalle tecnologie ai macchinari e utensili, in programma dal 24 al 27 settembre a Veronafiere.

La 58ma edizione della manifestazione è stata presentata a Milano con gli interventi di Federico Bricolo, presidente di Veronafiere; Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere; Flavio Marabelli, presidente onorario di Confindustria Marmomacchine; Francesca Zivelonghi, event manager Marmomac; Emanuele di Faustino, responsabile industria retail e servizi di Nomisma e Antonio Lucarelli, ICE-Milano, dirigente ufficio Americhe. All'evento è stata illustrata la ricerca Nomisma per Marmomac "Status e posizionamento del settore lapideo italiano", che rappresenta una piattaforma di promozione per l'industria lapidea made in Italy sui mercati internazionali, a partire dagli Stati Uniti. «Con Marmomac, Veronafiere mette in campo



La presentazione del 58° Salone Internazionale del Marmo

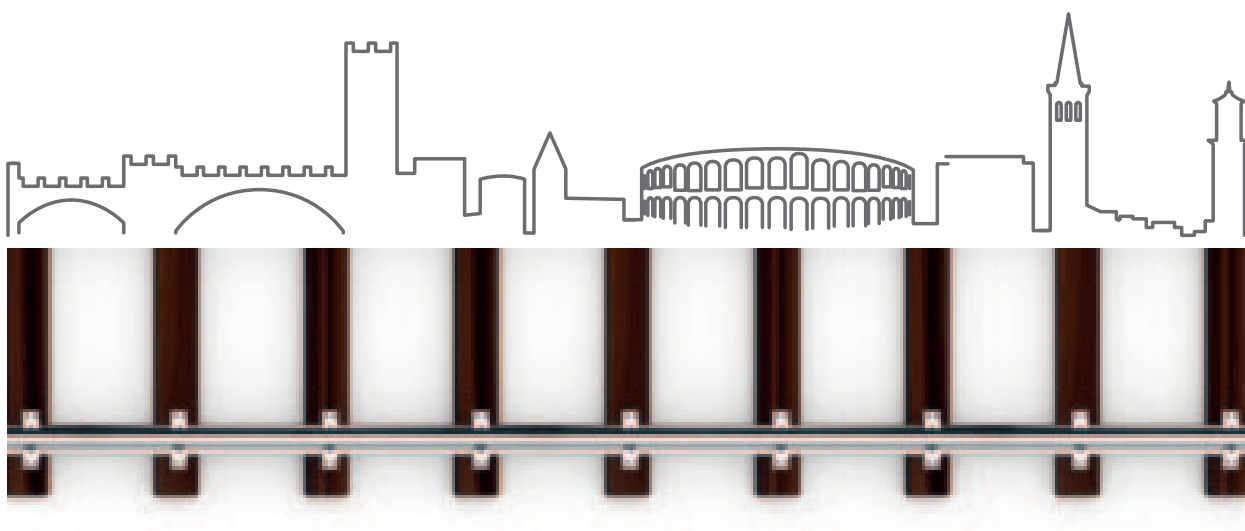
l'intero sistema-marmo Made in Italy – ha commentato Federico Bricolo, presidente di Veronafiere –. Grazie al progetto di incoming in collaborazione con Confindustria Marmomacchine, ICE Agenzia e Ministero degli Affari Esteri, quest'anno ospiteremo nuovi top buyer selezionati tra importatori di materiali e tecnologie, contractor, architetti e designer provenienti da 44 nazioni. Si tratta di profili di alto livello che si sommano agli oltre 30mila operatori professionali esteri attesi a Verona. L'internazionalità della manifestazione si riflette anche nella varietà delle delegazioni commerciali, con presenze significative da USA, India, Canada, Cina, Algeria, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita».

Secondo lo studio Nomisma, negli Stati Uniti la domanda di prodotti lapidei made in Italy è cresciuta in 37 Stati federali su 50 nell'ultimo decennio e si stima che il numero di strutture alberghiere negli USA passerà dalle 59.600 unità del 2023 a circa 62.000 nel 2026 (dati Lodging Econometrics), con importanti ricadute sulla domanda di pietre naturali. Nel primo semestre del 2024, sono state registrate 250 nuove strutture, di cui oltre il 60% di fascia alta e medio-alta, e sono in cantiere oltre 6.000 progetti. Nell'ottica di posizionamento internazionale di Marmomac, si è inserita anche la nuova missione di Veronafiere a Chicago. Grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Americana del Midwest, una delega-

zione di imprese italiane ha incontrato lo scorso maggio i più rinomati studi di architettura e interior design del Nord America. Marmomac, oltre a costituire uno strumento di promozione per il business della filiera lapidea, rappresenta un imprescindibile momento di confronto per i professionisti del settore, incoraggiando la conoscenza e l'utilizzo della pietra naturale. La fiera diventa così anche un palcoscenico per mostre, workshop, conferenze e dibattiti con l'obiettivo di esplorare nuovi linguaggi legati al materiale litico.

Con un export italiano nel 2023 di 639 milioni di euro verso gli USA, il mercato americano rappresenta infatti il principale obiettivo della speciale campagna di incoming.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it